

Scritto da Mary
Lunedì 10 Aprile 2017 12:16



Fegato grasso nei bambini, non tutti ne hanno sentito parlare. Come afferma uno studio coordinato dai ricercatori dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma pubblicato dalla rivista *Genes & Nutrition*, ci sono bambini che hanno una predisposizione genetica al "fegato grasso", una malattia che nelle forme più gravi porta alla cirrosi, in cui una alimentazione sbagliata può scatenare la patologia.

Lo studio è stato condotto su un gruppo di 200 bambini e adolescenti italiani (10-13 anni, 113 femmine) con fegato grasso seguiti presso l'Ospedale tra gennaio e giugno 2013. Forme leggere, medie e gravi della malattia, che ha il nome scientifico di steatosi epatica e che è presente nel 15% dei bambini, erano presenti, rispettivamente, in 60 pazienti (30%), 87 (44%) e 51 (26%).

Il fattore determinante della steatosi epatica è risultato essere la mutazione di un gene chiamato PNPLA3, che è stata trovata nel 60% dei pazienti studiati. La ricerca ha dimostrato che l'effetto del gene può essere però contrastato evitando l'assunzione di bevande zuccherate e con una buona attività fisica.

Il coordinatore dello studio, ha dunque spiegato: "Alla luce di queste evidenze sarebbe opportuno monitorare la popolazione pediatrica in sovrappeso e obesa al fine di identificare i piccoli che possiedono la mutazione oggetto dello studio. In questo modo sarà possibile aumentare il livello di attività fisica ed evitare il consumo di bevande zuccherate, di modo da tenere sotto controllo l'impatto che la mutazione ha sull'evoluzione della steatosi epatica".

Quindi niente paura, niente ansie e no agli attacchi di panico, da parte di mamme e papà. E' vero, la patologia esiste, ma si può risolvere. Esserne a conoscenza è già un grande passo in avanti.